

There are no translations available.



L'attività dei cambiatori nel Medioevo è legata principalmente al denaro e, dunque, alla Zecca.

La creazione di una Zecca a Perugia ha conosciuto vicende molto complesse. Sappiamo che tra il XII e XIII secolo circolavano in città monete coniate soprattutto in zecche toscane come Pisa, Siena e Lucca con un indiscusso primato del denaro lucchese; solo con la metà del Duecento si verifica un declino della moneta lucchese sostituita dagli anconetani e ravennati e da un pluralismo monetario fino ad allora sconosciuto.

Ancora alla metà del secolo si assiste alla diffusione del doppio sistema della **moneta grossa** e della

moneta piccola

; della prima fanno parte il

fiorino grosso d'argento

, ma soprattutto

il fiorino

e

il ducato d'oro

. Tali monete sono utilizzate ben oltre i confini della città e in cui vengono coniate: le troviamo anzi soprattutto nel commercio internazionale e nelle transazioni finanziarie più importanti.

A fronte della moneta grossa, la moneta piccola, di cui l'esempio tipico è rappresentato dal *denaro*,

ha densa circolazione, seppur limitata al mercato locale, al piccolo commercio e al pagamento dei salari.

Sarà proprio il **denaro** la prima unità di moneta conia dalla Zecca perugina, impiantata da due

zecchieri lucchesi che stipulano con il Comune un contratto che nell'immediato non dà i risultati desiderati; solo con il trecento, grazie sempre a zecchieri e cambiatori toscani, la Zecca entrerà in funzione, anche se non continuativamente, coniando monete grosse d'argento e monete

parve

ovvero il denaro con i suoi multipli (il quattrino e il sestino).

Le due monete hanno diversa fortuna: il denaro raggiunge una netta prevalenza rispetto ad altre unità forestiere dello stesso conio, mentre la moneta grossa d'argento deve dividere il mercato con monete di altre città e soprattutto con il fiorino che nel Medioevo ed oltre non ha rivali sul mercato dei cambi.

Tratto da *Storia illustrata di Perugia* di M.Grazia Nico Ottaviani - Camera di Commercio di Perugia